



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO DI PALENA-TORRICELLA PELIGNA
ISTRUZIONE INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
PROVINCIA DI CHIETI - 66017 – Palena, via Frentana, 2
* 0872 918158 fax 0872 918119 sito web www.icpalenatorricella.edu.it
E-mail: chic825004@istruzione.it
C.F.81002480697



2016-1-IT02-KA219-024192



I.C. PALENA-TORRICELLA P.

ISTITUTO COMPRENSIVO - -PALENA TORRICELLA PELIGNA
Prot. 0008613 del 06/10/2021
01-01 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
AL PERSONALE SCOLASTICO
AI GENITORI
AGLI ATTI
ALL'ALBO ON LINE
ALLA BACHECA DEL REGISTRO ON LINE

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
AA.SS. 2022/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante a oggetto: "Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

TENUTO CONTO della nota MIUR n°1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 e successivo Documento di lavoro denominato "L'autonomia scolastica per il successo formativo" a cura del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – MIUR (agosto 2018)

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il D.M.35 del 22 giugno 2020 in cui sono definite le Linee guida per l’insegnamento della educazione civica ed è adottata l’Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti;

VISTO il Decreto Ministeriale n° 89 del 7 agosto 2020 di “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”;

VISTE l’O.M. n. 172/2020, le Linee guida sulla valutazione della Sc Primaria e la nota n. 2158 del 04.12.2020;

VISTO Decreto ministeriale n. 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le linee guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTA la nota AOODGSIP prot. 482 del 18/02//2021 “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo” - aggiornamento 2021- per le istituzioni scolastiche di ogni grado”;

VISTA la nota Ministero dell’Istruzione n.21627 del 14/09/2021- “Indicazione operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano Triennale dell’Offerta Formativa);

VISTA la Nota MI AOODGSIP prot. n. 2044 del 17/09/2021;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019-2022;

CONSIDERATA l’esigenza di far convergere gli intenti di tutta la comunità scolastica verso forme di partecipazione rispettose delle identità, delle strutture e degli spazi;

TENUTO CONTO degli esiti dell’Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del P.T.O.F.;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali, nonché dai genitori;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della predisposizione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione aa.ss. 2022-2025:

- 1) Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2022-2025 in conformità con le disposizioni normative richiamate.
Indirizzi e scelte dovranno conformarsi anche ai criteri della trasparenza, flessibilità,

semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, con attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

Ne consegue che il presente documento è un documento che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie, che concorrono allo sviluppo dell'istituto e di cui tener conto nella formulazione del Piano;

2) Il Piano dovrà documentare gli aspetti strategici ad oggi prefigurabili, relativi a:

- La scuola e il suo contesto;
- Le scelte strategiche;
- L'Offerta formativa;
- L'Organizzazione.

Nella fase di aggiornamento del PTOF, prevista come di consueto a partire da settembre 2022, quando la scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si procederà alla definizione puntuale del PTOF, partendo proprio dagli aspetti già individuati.

3) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dall'ultimo rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano; non si potrà prescindere dall'attuazione del piano di miglioramento conseguente al RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

4) Considerato che questo Istituto utilizza la piattaforma SIDI per la predisposizione e l'aggiornamento del PTOF, in coerenza con quanto indicato nella nota MI prot. 21627 del 14 settembre 2021, per rispondere a queste finalità il Piano della scuola dovrà essere strutturato nelle seguenti sezioni, per le quali si indicano gli obiettivi da perseguire:

A) LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Migliorare e potenziare gli ambienti di apprendimento in termini di benessere, sicurezza e innovazione
- Rafforzare il senso di appartenenza e l'identità dell'Istituto favorendo l'incontro tra realtà diverse, oltre le distanze fisiche e la frammentazione territoriale, e una learning organization con gruppi di lavoro/ricerca/studio in orizzontale e verticale, per superare l'individualismo e promuovere contesti di condivisione e di partecipazione

B) SCELTE STRATEGICHE

- Definire le priorità strategiche finalizzate al miglioramento degli esiti scolastici in base alle analisi e ai risultati del RAV e del PdM. In particolare si terrà conto delle seguenti priorità:
 - a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua Inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
 - b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - c) Potenziamento delle competenze della pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni;
 - d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- n) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- o) definizione di un sistema di orientamento
- p) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

- Promuovere contesti di apprendimento significativi, di senso, innovativi e inclusivi con una attenzione particolare alla continuità e all'orientamento
- Coinvolgere le risorse e le professionalità del territorio per costruire un sistema formativo allargato
- Sperimentare e ricercare strategie didattiche e modelli organizzativi a supporto delle piccole scuole e delle aree interne a rischio spopolamento

C) OFFERTA FORMATIVA

- Assicurare la continuità delle buone pratiche attivate, basate sulla didattica per competenze, innovativa, laboratoriale e inclusiva, che miri a garantire un sapere unitario, in linea con la vision e la mission dell'Istituto, per promuovere il pieno sviluppo della persona umana mediante strategie organizzative e didattiche flessibili e personalizzate al fine di favorire la valorizzazione delle diversità

- Migliorare le procedure e gli strumenti di progettazione e di verifica/valutazione in un'ottica di significatività e autenticità
- Definire il fabbisogno dell'organico dell'autonomia necessario per continuare a implementare modelli organizzativi che consentano il prolungamento del tempo scuola, una efficace gestione delle pluriclassi, la prosecuzione delle iniziative di ampliamento curriculare e l'utilizzo delle risorse digitali, al fine di incrementare gli esiti scolastici e contrastare la povertà educativa

D) ORGANIZZAZIONE

- Definire chiaramente le aree di azioni, i ruoli e i compiti per ridurre le difficoltà legate all'alta mobilità professionale
- Rafforzare la co-progettazione con il territorio operando in sinergia con le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni, gli Esperti, attraverso la prosecuzione delle Reti e dei Protocolli/Convenzioni esistenti
- Potenziare la comunicazione interna ed esterna attraverso il registro on line, le piattaforme didattiche e telematiche, il sito della scuola
- Definire piani di formazione professionale del personale scolastico coerenti con le priorità e gli obiettivi di miglioramento

Qualora necessario, ai fini della fruibilità e completezza del documento, potranno essere previsti allegati o ulteriori sottosezioni.

La predisposizione del PTOF 2022-2025 dovrà essere curata dallo staff e dal gruppo di autovalutazione interna coordinati dalle FF.SS. designate. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il lavoro di predisposizione del PTOF 2022/2025 dovrà essere concluso entro la metà del mese di dicembre, affinché possa essere portato all'esame del Collegio Docenti e successivamente deliberato da parte del Consiglio di Istituto entro il 23 dicembre 2021.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti degli ordini di scuola e dei progetti, i Coordinatori di Classe, i membri del NIV, i responsabili di plesso costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Esso è rivolto al Collegio dei docenti (tenuto ad elaborare il PTOF, ai sensi del comma 14 della Legge), acquisito agli Atti della Scuola, reso noto al Consiglio d'Istituto e alle famiglie e pubblicato all'Albo on-line e sul sito istituzionale.

Rispetto agli Indirizzi del presente Atto, il Dirigente Scolastico, insieme ai docenti dello staff, assicura e garantisce il necessario e opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del Dirigente Scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e dello zelo con cui il personale docente assolve ai propri doveri, si ringrazia per la competente e fattiva collaborazione per il miglioramento della nostra Scuola.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Irene Frida VIZZARRI
Firmato digitalmente